



Alla Permanente

Dal Ghirlandaio a Dalì viaggio nel tempo tra pezzi di antiquariato

di **Teresa Monestirolì**

L'angolo dei vedutisti settecenteschi allestito dalla Galleria Lampronti merita da solo il prezzo del biglietto con tre giganti della storia dell'arte che si confrontano in uno spazio ridotto, capace di offrire al visitatore l'occasione unica di un tête-à-tête intimo e ravvicinato con la maestria di Canaletto, Bernardo Bellotto e Jakob Philipp Hackert. Da Roma, dei primi due arrivano due vedute di Venezia di collezioni private, piazza San Marco e il Canal Grande con Palazzo Ducale, mentre del pittore tedesco che fu l'artista di corte di Ferdinando IV di Borbone, si può ammirare Il golfo di Pozzuoli con l'incontro fra la flotta dei Borboni e quella maltese, tela lunga più di tre metri, firmata e datata 1776 e proveniente dal casino del principe Aldobrandini.

Benvenuti a Amart, la mostra antiquaria organizzata dall'Associazione degli antiquari milanesi che oggi apre la quinta edizione al Museo della Permanente rimerito 65 gallerie antiquarie in un percorso che accosta dipinti del '400 a maestri dell'Ottocento e del Novecento, orologi e gioielli, mobili e tappeti, sculture lignee, bronzi, maioliche e stampe con molte novità che attendono collezionisti e appassionati. Come la straordinaria *Madonna con il bambino* di Domenico Ghirlandaio portata da Callea Antichità Design, un dipinto noto da tempo

agli storici dell'arte che quest'anno è stato definitivamente attribuito al Ghirlandaio da Andrea De Marchi, restaurato di recente ed esposto la scorsa primavera alla grande mostra su Perugino a Perugia. Notificata dal ministero della Cultura – non può lasciare l'Italia – la piccola tavola fu di proprietà della famiglia americana Dodge, fondatori della Dodge company (trattori), da sessant'anni è di una collezione privata a Como.

Anche se i prezzi non sono per tutte le tasche – si va da qualche migliaia di euro fino a diverse centinaia – passeggiare per gli stand è un viaggio pieno di sorprese. Anche se la protagonista assoluta è la pittura (fra i tanti ricordiamo Boldini, Fattori, De Pisis, Morandi, Carrà, Sironi, Dalì), tante sono le chicche come le acquaforti di Rembrandt e Dürer in originali cornici di cartone bordeaux dello stand di Lorenza Salomon: meritano uno sguardo attento tanto sono eccezionali. Una sosta obbligatoria è lo stand di Mayfair Rare Books and Manuscripts, la galleria di Londra che partecipa la prima volta alla fiera portando libri antichi, incunaboli e manoscritti dal XV al XVIII secolo. Fra le proposte in mostra una raccolta di venti incisioni di Giovanni Battista Piranesi parte del progetto "Grand Tour" con cui la galleria si propone di riscoprire le bellezze dell'Italia tramite la testimonianza dei suoi antichi viaggiatori. E ancora il prezioso stand di Top Time specializzato in orologi antichi, dove il pezzo forte è la pendola "à la Géometrie" astronomica del 1782, un oggetto unico che vanta il movimento di Robert Robin e le figure di François Remond.

In mostra sono presenti anche

quattro gallerie che commerciano arte africana e asiatica, compresa quella cinese, mentre Mirco Cattai presenta una serie di tappeti del Caucaso, dell'Anatolia e della Persia tra cui il raro tappeto Ushak a piccolo medaglione detto "Tintoretto" perché il pittore ne dipinse di simili nelle sue opere. Non mancano gioielli antichi, strumenti astronomici (c'è un telescopio rifrattore di Dollond del 1775 da Orsini), statue lignee lombarde del XVI e del XVII secolo, e maioliche settecentesche della galleria Piva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



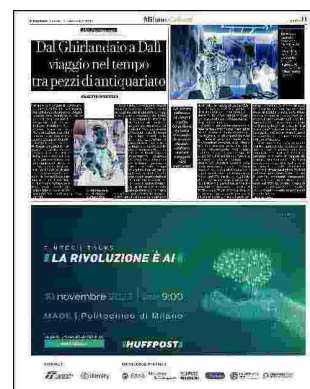
📍 Dove e quando
Museo della Permanente, fino al 12 novembre, orario: 11-20, domenica 11-19,30. Ingresso 10 euro. A sinistra l'allestimento di Amart

La quinta edizione di Amart ospita 65 gallerie da tutto il mondo: in mostra dipinti, sculture, orologi e tappeti rari e preziosi



▲ **Ghirlandaio**
La Madonna col bambino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164344